

SANITA': TRAPIANTI- SI' A DONAZIONE IN CARTA IDENTITA', IN UMBRIA PROGETTO PILOTA

Roma, 22 mar. (Adnkronos Salute) - I cittadini maggiorenni potranno indicare all'anagrafe, sulla carta d'identità, la propria volontà sulla donazione di organi, che sarà registrata direttamente, con valore legale, nel Sistema informativo trapianti. Lo prevede il progetto-pilota (La donazione degli organi come tratto identitario) affidato all'Umbria nel quadro dell'attuazione del decreto Mille proroghe.

Il progetto sperimenterà un modello di procedura - messa a punto dai ministeri degli Interni e della Salute, Anci e Feder sanità' - che successivamente sarà messo a disposizione e potrà essere utilizzato da tutti i Comuni italiani.

Il progetto, riferisce la Regione Umbria in una nota, sarà presentato oggi a Roma, nel corso di una conferenza stampa all'Auditorium del ministero della Salute alle 11.00. Interverranno i ministri dell'Interno Anna Maria Cancellieri e della Salute Renato Balduzzi; Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti; Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria; Angelo Lino Del Favero, presidente di Feder sanità' Anci, e Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia, presidente regionale di Anci e Feder sanità' Umbria. (segue)

TRAPIANTI: DONAZIONE IN CARTA IDENTITA', AL VIA PROGETTO IN UMBRIA = BALDUZZI, VERSO ACCORDO PER ESTENDERE POSSIBILITA' IN TUTTA ITALIA

Roma, 22 mar. (Adnkronos Salute) - 'Una scelta in Comune': quella di decidere di donare gli organi. Nel senso che presto, almeno in Umbria, si potrà fare direttamente in Comune, al momento di richiedere o rinnovare la carta d'identità, "ma anche perché si tratta di una decisione di cui a beneficiare sarà la comunità". A descrivere con queste parole la campagna e lo spot dedicati al progetto pilota per la donazione d'organo nella carta d'identità, al via in Umbria, è Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti, intervenuto oggi a Roma al ministero della Salute, alla presentazione dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto "importante, che aiuta a fare un passo avanti nella cultura e nell'organizzazione ai fini della donazione. L'auspicio è che, dopo gli incontri di queste settimane con il ministero dell'Interno, siano realizzati percorsi che possano portare a predisporre una bozza di accordo in sede di conferenza unificata, per estendere a tutte le Regioni la possibilità offerta ai cittadini umbri", sottolinea il ministro Renato Balduzzi, plaudendo all'iniziativa.

Ma di che si tratta? I cittadini maggiorenni potranno indicare all'anagrafe, al momento del rilascio della carta d'identità, la propria volontà sulla donazione di organi, che sarà registrata direttamente, con valore legale, e finirà nel Sistema informativo trapianti. Il progetto sperimenterà un modello di procedura che successivamente "sarà messo a disposizione e potrà essere utilizzato da tutti i Comuni italiani", evidenzia Nanni Costa. La nuova possibilità sarà illustrata ai cittadini umbri grazie a poster esplicativi e spot in onda sulle reti regionali. E in ogni caso sarà tutelata la privacy del donatore. (segue)

TRAPIANTI: DONAZIONE IN CARTA IDENTITA', AL VIA PROGETTO IN UMBRIA (2)

(Adnkronos Salute) - "Ad accedere al database del Cnt sarà infatti il Centro regionale trapianti, che potrà sapere se il cittadino al momento dell'accertamento di morte encefalica ha espresso la sua volontà di donare gli organi", dice ancora Nanni Costa. Se non ci si è espressi, invece, il prelievo degli organi si può effettuare solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

Nanni Costa ricorda di aver detto il suo sì "nel 1994 al Congresso dell'Aido, e di averlo poi comunicato alla Asl nel 2001". Da parte sua Angelo Lino Del Favero, presidente di Feder sanità-Anci, spiega che "perseguendo la nostra mission di collaborazioni con Asl, ospedali ed enti locali, il progetto ha come obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della donazione organi, fornendo indicazioni utili alla decisione e all'attuazione. Anche per verificare e diffondere le linee guida nazionali per la procedura standard per l'acquisizione e l'informatizzazione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini maggiorenni per la generalità dei Comuni italiani. La partnership con la Regione Umbria, come regione capofila del progetto, avviene per via della sua esperienza e per una elevata sensibilità sulla materia della donazione organi".

TRAPIANTI: IN ITALIA +10% DONATORI NEL 2012, IN CALO OPPOSIZIONI = 9-10 MILA PERSONE IN LISTA D'ATTESA

Roma, 22 mar. (Adnkronos Salute) - Sono 9-10 mila gli italiani in attesa di un trapianto. Ebbene, da questo punto di vista il 2012 sembra un anno positivo. "Dalle nostre analisi sono in aumento i donatori, con un +10% rispetto all'anno passato. Allo stesso tempo sono in calo le opposizioni", ovvero i 'no' a donare gli organi. Lo spiega Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti, intervenuto oggi a Roma, al ministero della Salute, durante la presentazione del progetto pilota per la donazione nella carta d'identità, al via in Umbria.

Si tratta di proiezioni relative ai primi mesi dell'anno, che però fanno ben sperare. "In particolare il dato dei 'sì' è passato da 21,9% a 24,4% nel 2012, mentre le opposizioni sono scese da 28,7% a 24%. Insomma, tre italiani su quattro di fronte a un momento delicato come quello dell'accertamento della morte non si oppongono alla donazione", spiega Nanni Costa. Un risultato importante, sottolinea l'esperto, che ricorda come ai quattro sistemi possibili per esprimere la propria volontà in tema di donazione, oggi se ne aggiunga un quinto, per il momento solo in Umbria.

Le 'vecchie' modalità prevedono che i cittadini maggiorenni possono pronunciarsi "compilando e firmando un modulo presso la Asl di appartenenza; scrivendo su un foglio libero la propria volontà, indicando i dati personali, la data e apponendovi la propria firma (la dichiarazione in questo caso va portata con sé); firmando l'atto olografo dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi); infine compilando e firmando il tesserino blu del ministero della Salute o le tessere delle associazioni di settore (da custodire insieme ai documenti personali). Nel caso un cittadino abbia sottoscritto più di una dichiarazione di Volontà, fa fede l'ultima versione.

TRAPIANTI: IL SI' ALLA DONAZIONE RINNOVANDO CARTA D'IDENTITA' PROGETTO UMBRIA; ALDUZZI, ACCORDO PER ESTENSIONE IN TUTTA ITALIA

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - Esprimere il proprio consenso o diniego alla donazione d'organi nel momento in cui si richiede o si rinnova la Carta d'identità. Il 'si' o il 'no' così espressi saranno registrati direttamente, con valore legale, nel Sistema informativo trapianti. Accadrà in Umbria, grazie al progetto pilota 'Una scelta in Comune', presentato oggi al ministero della Salute. Un progetto, ha affermato il ministro Renato Balduzzi, che potrebbe presto essere esteso anche nelle altre Regioni.

"Oggi in Italia - ha affermato il direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt) Alessandro Nanni Costa - ci sono circa 10mila pazienti in lista di attesa per un trapianto e che possono essere curati solo con una donazione d'organo. Vogliamo che quella della donazione sia una scelta sempre più consapevole da parte del cittadino". Attualmente, ha ricordato l'esperto, la legge prevede per i maggiorenni il consenso o diniego esplicito alla donazione attraverso 4 modalità: compilando un modulo che si richiede alla Asl, firmando un atto all'Associazione italiana donatori (Aido), con la tessera regionale del donatore o anche scrivendo su un foglio libero la propria volontà. In assenza di volontà, a decidere sono i famigliari. Ora arriva una ulteriore possibilità: esprimere la volontà firmando un modulo in occasione del rilascio/rinnovo della carta d'identità all'ufficio anagrafe. La volontà espressa viene quindi registrata nel Sistema informativo trapianti (Sit) del Cnt. Il personale dei coordinamenti regionali Trapianti è quindi fornito di una smart card per consultare il Sit e avviare dunque le procedure di donazione.

Si tratta di un progetto, ha affermato Balduzzi, che "aiuta a fare un passo avanti nella cultura della donazione. Con un accordo in sede di Conferenza unificata Stato-regioni - ha annunciato - l'obiettivo è estendere tale progetto in tutta Italia, e a tal fine abbiamo avviato un contatto con il ministero dell'Interno". In vista dunque del 2014 e della realizzazione della carta d'identità elettronica, che raccoglierà tutte le informazioni inclusa la volontà alla donazione, questo progetto, ha concluso il ministro, è un "passo avanti anche dal punto di vista culturale".

TRAPIANTI: COSTA (CNT), +10% DONAZIONI NEL 2012

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - Aumentano le donazioni d'organi in Italia: secondo dati di proiezione, infatti, nel 2012 si registra un aumento del 10% dei donatori rispetto al 2011. Lo ha reso noto il direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt), Alessandro Nanni Costa, presentando oggi al ministero della salute il progetto pilota al via in Umbria per l'espressione della volontà alla donazione nel momento del rinnovo della carta d'identità.

Altro dato positivo, ha affermato Costa, è che sono in calo le opposizioni alle donazioni: "Si passa dal 28.7 di opposizioni nel 2011 al 24 del 2012. Questo vuol dire che tre italiani su quattro, di fronte all'accertamento di morte di un congiunto, non si oppongono alla donazione degli organi".

Attualmente in Italia, ha quindi ricordato il direttore del Cnt, "ci sono circa 10mila pazienti in lista di attesa per un trapianto, mentre sono circa 2 milioni gli italiani che hanno espresso volontà favorevole alla donazione".

Sul sito del ministero della Salute, ha concluso Costa, sono inoltre disponibili i dati su prestazioni ed esiti dei centri trapianto italiani. (ANSA).

SALUTE: IN UMBRIA DICHIARAZIONE DONAZIONE ORGANI ALL'ANAGRAFE =

(AGI) - Roma, 22 mar. - Da domani mattina nella regione Umbria, in particolare nelle città di Terni e Perugia, sarà possibile esprimere la propria dichiarazione di volontà di donazione organi e tessuti presso gli sportelli dell'Anagrafe comunale. Si tratta di un progetto pilota che successivamente potrà essere esteso a tutto il territorio nazionale. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione della Regione Umbria, il Ministero della Salute, il Centro Nazionale Trapianti e Feder sanità-Anci. L'iniziativa si chiama 'una scelta in Comune' e permetterà, quindi, a chi richiede o rinnova la Carta d'identità di esprimere il proprio consenso o diniego alla degli organi e tessuti firmando un semplice modulo che sarà consegnato dall'impiegato dell'Anagrafe comunale.

Secondo la legge attuale in Italia in tema di dichiarazione della volontà sulla donazione si applica il principio del 'consenso' o 'dissenso esplicito'. Sono quattro in tutto le modalità che possono utilizzare i cittadini per esprimere la propria volontà: compilando e firmando un modulo presso la Asl di appartenenza; scrivendo su un foglio libero la propria volontà, firmando un atto olografo dell'Associazione italiana donatori di organi (Aido), compilando e firmando il tesserino blu del Ministero della Salute o le tessere delle associazioni di settore. (AGI)

SALUTE: IN UMBRIA DICHIARAZIONE DONAZIONE ORGANI ALL'ANAGRAFE (2)=

(AGI) - Roma, 22 mar. - Il nuovo progetto pilota che da domani mattina sarà attivo nell'Umbria sarà quindi una quinta modalità per poter esprimere la propria volontà in tema di donazioni organi. Quando un cittadino non ha espresso la propria volontà la legge prevede che il prelievo degli organi è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono alla donazione.

"E' un progetto sperimentale - ha detto il ministro della Salute, Renato Balduzzi - che poi trasferiremo sul resto del territorio. Abbiamo già avviato un contatto con il Ministero dell'Interno e stiamo lavorando in questa direzione. Il progetto pilota della Regione Umbria è certamente un incentivo ad andare avanti in questa direzione. Il risultato sarà un aumento della cultura della donazione degli organi e un aumento della qualità del Servizio sanitario regionale".

Nel momento in cui si esprime la volontà di donazione organi e tessuti, dall'Anagrafe comunale il dato viene inserito nel database del Sit, il (Sistema informativo dei trapianti del Ministero della Salute) ed è così a disposizione di tutti gli operatori sparsi sul territorio nazionale. (AGI)

SALUTE: IN UMBRIA DICHIARAZIONE DONAZIONE ORGANI ALL'ANAGRAFE (3)=

(AGI) - Roma, 22 mar. - "Nei primi due mesi del 2012 - ha detto Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti - abbiamo registrato un aumento dei donatori del 10% a livello nazionale. Sono anche in calo le opposizioni alle donazioni. Queste sono diminuite di 4-5 punti rispetto al 2011. Tre italiani su quattro di fronte all'accertata morte di un congiunto non si oppone alla donazione degli organi". Al momento il Sit (Sistema informativo trapianti) ha circa 63mila pazienti registrati nel proprio archivio ma di questi sono in attesa di una donazione in 10mila.

"Il progetto - ha detto la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - farà aumentare i donatori e contribuirà ad una diffusione di una cultura trasparente sulla donazione degli organi. L'iniziativa ha sia una valenza sociale che etica. Siamo orgogliosi di essere il progetto pilota e iniziando da Perugia e Terni estenderemo presto l'iniziativa agli altri Comuni della Regione Umbria. (AGI)



la ricerca

Staminali riparatrici per i trapiantati L'addio al rigetto?

Trapiantare un rene e fare a meno della terapia immunosoppressiva grazie all'utilizzo delle cellule staminali. L'importante risultato è stato raggiunto da un gruppo di ricercatori americani della

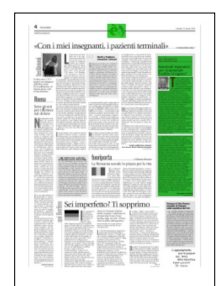
Northwestern University durante una sperimentazione di fase I su otto pazienti sottoposti a trapianto di rene. La tecnica ha previsto, a un mese dall'intervento, il prelievo dal midollo osseo del donatore di staminali che, dopo essere state in vitro bioingegnerizzate e potenziate per eludere l'attacco immunitario del ricevente, sono state poi reinfuse nel paziente un giorno dopo il trapianto. Cinque pazienti hanno potuto abbandonare la terapia immunosoppressiva dopo un anno. «È un lavoro molto interessante», commenta Giovanni Camussi, nefrologo e responsabile del «Laboratorio di ricerca Cellule epatiche e renali» del Centro di biotecnologie molecolari dell'Università di Torino. «Viene dimostrata la possibilità che le staminali producano l'induzione della tolleranza durante il trapianto di un organo solido. Il risultato dovrà essere confermato su un numero maggiore di pazienti e la tecnica migliorata, ma è già molto innovativa nell'aspetto di mobilitazione delle staminali del donatore e del loro successivo trattamento in vitro».

La procedura apre prospettive interessanti sul problema del rigetto in tutti i casi di trapianto, in particolare per quello renale che comporta una terapia immunosoppressiva a vita per evitare che l'organo impiantato perda progressivamente la sua funzionalità.

L'équipe di Giovanni Camussi studia da tempo il ruolo riparativo delle staminali adulte identificandole nell'uomo all'interno del rene e del fegato. Queste cellule sono state caratterizzate in vitro e poi testate su modelli animali di insufficienza epatica e renale con ottimi risultati. «C'eravamo dati l'obiettivo di comprendere meglio i meccanismi di azione di tutte le molecole coinvolte in questa azione riparativa – spiega il nefrologo – e abbiamo scoperto che le cellule staminali liberano microvescicole che già di per sé contengono informazioni genetica. Si tratta, infatti, di frammenti di ma, l'acido nucleico impegnato nell'espressione dei geni. Le vescicole sono piccolissime (100 nanometri) ma riescono a trasmettere l'informazione che veicolano e, pertanto, si sono dimostrate capaci di trasformare, nei modelli animali, cellule adulte in staminali transitorie. In pratica, siamo di fronte ad una strategia "staminale" senza cellule staminali, e questo lascia ipotizzare un nuovo metodo privo, ad esempio, del rischio di mal differenziazione delle cellule nel tempo, l'accesso ad una sorgente rinnovabile e molti altri vantaggi».

Alessandra Turchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carta d'identità per donatori

**Trapianti, parte dall'Umbria
il progetto pilota per il
consenso: basterà presentarsi
all'anagrafe del Comune
per rinnovare il documento
e registrare la propria volontà**

DA ROMA ALESSIA GUERRIERI

Basterà un sì in più per contribuire a salvare una vita. Accanto alle proprie generalità, infatti, all'anagrafe comunale si potrà esprimere il consenso alla donazione degli organi, al momento del rinnovo della carta d'identità. La propria volontà così sarà registrata direttamente nel Sistema informativo trapianti, il database che ad oggi ha oltre due milione di "testamenti" favorevoli. Il progetto-pilota "Una scelta in Comune" parte oggi in Umbria, ma potrebbe essere presto allargato al resto del Paese, facendo aumentare (le stime sono al ribasso) anche di un milione ogni dodici mesi i futuri donatori di organi. Gli italiani negli ultimi anni si sono dimostrati un popolo generoso, con una crescita in media di 4 punti percentuali dei sì all'espanto, oggi al 24%. I primi mesi del 2012, poi, hanno avviato un trend ancora più ottimistico che potrebbe far salire i favorevoli del 10% rispetto al 2011.

Per ora solo nel "cuore verde" d'Italia si potrà utilizzare il nuovo sistema, un esperimento in collaborazione con Federsanità-Anci, che da un lato ha il vantaggio di essere uno spot continuo per trasmettere l'importanza della donazione e dall'altro permette di raggiungere ogni anno un'ampia fetta di popolazione (in Umbria le stime sono di 32mila persone su 238mila abitanti). Il meccanismo, presentato ieri al ministero della Salute, è semplice e richiede una formazione

minima per gli operatori comunali. Al momento del rilascio del documento d'identità perciò, nelle province di Perugia e Terni i cittadini potranno fare la propria scelta sulla donazione degli organi, compilando un modulo consegnato insieme a quello anagrafico. Da qui, l'input verrà trasferito al centro nazionale dei trapianti (Cnt), il "motore di ricerca" del volere dei pazienti, accessibile solo al personale dei coordinamento regionale trapianti tramite smart card.

Un «nuovo passo in avanti» per diffondere la cultura della donazione l'ha definito il capo del dicastero della Salute, Renato Balduzzi, annunciando anche «la volontà di estendere questo progetto in tutta Italia. Per questo abbiamo avviato un contatto con il ministero dell'Interno». Fino ad ora si poteva dare il proprio consenso o diniego con quattro modalità (compilando un modello nelle Asl, scrivendo la propria volontà su un foglio da portare sempre con sé, firmando un atto olografo dell'Associazione italiana donatori di organi, sottoscrivendo il tesserino blu del ministero della Salute) e, in assenza di disposizioni, la decisione di donare gli organi spettava ai familiari. Ora i maggiorenni italiani avranno una possibilità in più.

«Oggi nel nostro Paese - ha spiegato il direttore del Cnt Alessandro Nanni Costa - ci sono circa 10mila pazienti in lista di attesa per un trapianto, che possono essere curati solo con un nuovo organo. Vogliamo che quella della donazione sia una decisione sempre più consapevole e spontanea da parte del cittadino». Anche la logica del libero accesso web ai dati in materia e ai centri d'eccellenza nel nostro Paese rientra nella linea della trasparenza; quando si chiede ad una persona «un gesto grande come il dono degli tessuti - ha infatti aggiunto - è doveroso far vedere come quell'atto di generosità viene utilizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

